



Comunicato Unione Lombarda degli Ordini Forensi

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi ha appreso con stupore la notizia delle dimissioni del Tesoriere di OCF che ha eluso in tal modo il dibattito su una mozione di sfiducia depositata per la impropria movimentazione di somme dell'Organismo. Si tratta di un fatto molto grave che rischia di gettare un'ombra sinistra sulla correttezza della gestione delle somme che OCF ottiene dagli iscritti attraverso il CNF su mandato del Congresso. Il fatto innesca ed estende un clima di sfiducia sull'Ufficio di Coordinamento in un momento delicatissimo per l'Avvocatura che si avvia al Congresso nazionale di Lecce per discutere temi fondamentali per il futuro della stessa. La verifica in corso disposta, come ci auguriamo, per eliminare dubbi su possibili ammanchi non elimina l'interrogativo di fondo sull'opportunità che l'Ufficio di Coordinamento possa ancora svolgere con la necessaria autorevolezza il ruolo politico assegnatogli e dirigere i lavori pregressuali.

La notizia delle ragioni delle dimissioni del tesoriere deve essere l'occasione per una valutazione critica complessiva del mandato ricevuto da OCF che è giunto al termine. È stato un triennio contrastato dalla pandemia ma caratterizzato anche da numerose iniziative avviate. Alcune pregevoli come il contributo per una riforma organica della legge professionale, altre pasticciate come da ultimo il tentativo di costituire una fondazione per una scuola di formazione alla politica forense.

Quale che sia il risultato della verifica in corso sulla vicenda del tesoriere, servono chiarezza e coesione di intenti che rendono inevitabile e urgente da parte del Coordinatore dare comunicazioni esaurienti e convincenti su quanto è avvenuto e indicare il percorso che intende tracciare sul fronte della trasparenza, della democrazia interna e degli obiettivi oggetto del prossimo Congresso Nazionale.

Milano, 14 marzo 2022

Il Presidente Avv. Angelo Proserpio